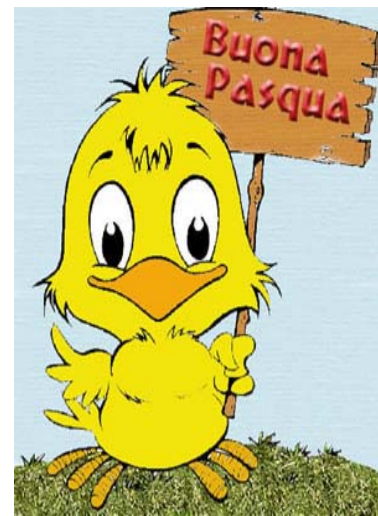


# Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito

Direttore Responsabile: Tonino Del Duca. Redazione, Amministrazione e Pubblicità: EDISTAMPA via Donatello, 44 LUCERA fax e tel. 0881.548481. P. IVA 00994420719. Abbonamento annuale 22 numeri: ordinario 15,00, benemerito 30,00, sostenitore, enti ed associazioni 51,00. ccp 10772713. Tariffe pubblicità b/n e avvisi: • 3,70 a mm. di colonna + IVA. Per le posizioni di rigore aumento dal 30 al 70%. Anno XXV n.6 (564) dell'1.4.2010. Prezzo: e 0,70

Poste Italiane spa- Spedizione in A.P. DL 353/2003 (L. 27/2/2004 n.46) art1, comma 2, DCB FOGGIA



## A Lucera un'associazione degli artigiani

LUCERA – Sono 30 gli artigiani di Lucera che nella sala "Federico II" di "Villa Imperiale", hanno sottoscritto un documento propedeutico alla nascita di una nuova associazione. Alcune settimane fa, si erano riuniti per la prima volta con lo scopo di denunciare la preoccupante situazione in cui versano le aziende artigiane a Lucera, una crisi acuita dall'azione scorretta dei doppiolavoristi, dall'attesa ormai trentennale di una zona destinata ad un Piano per gli Investimenti Produttivi e dalla mancanza di strumenti urbanistici che rilancino l'edilizia sostenibile e concertata nel centro svevo. Nei giorni scorsi hanno fatto un passo avanti. La nascita dell'associazione, nelle intenzioni del Coordinamento degli Artigiani di Lucera, è propedeutica alla valutazione di realizzare anche un consorzio.

Il sodalizio, che ha presentato una prima bozza del suo statuto, si prefigge alcuni precisi obiettivi: promuovere iniziative di sensibilizzazione verso l'Amministrazione comunale e le istituzioni provinciali e regionali per trovare, insieme, nuove forme di controllo a tutela delle imprese artigiane, a garanzia della sicurezza sul lavoro e di lotta contro il fenomeno dei doppiolavoristi irregolari. Tra gli scopi dell'associazione,

inoltre, vi è l'interlocazione propositiva e la partecipazione inerente i bandi che riguardano le opere pubbliche. I 30 firmatari del documento rappresentano tutte le categorie dell'artigianato legato all'edilizia: falegnami, fabbri, imbianchini, muratori, idraulici, decoratori ed elettricisti hanno deciso di operare insieme per costituire una voce che abbia maggiore forza e più peso nel fare emergere le istanze di tutta la categoria.

Negli ultimi due anni, le piccole e medie imprese del comparto hanno subito una flessione del reddito pari al 25 per cento, con una perdita di posti di lavoro che solo in Capitanata ha riguardato oltre 10mila addetti. Sono ancora moltissimi, a Lucera, gli artigiani costretti a lavorare nelle regioni del Nord Italia per sfuggire alle conseguenze di un'economia asfittica. Ecco perché gli artigiani di Lucera hanno deciso che è il momento di tornare a lottare per l'attuazione del Pip, di un'area che permetta loro di lavorare meglio e di accedere più agevolmente ai finanziamenti. Un motivo in più, la nascita del sodalizio, per convincere la classe dirigente locale di riprendere un percorso virtuoso utile alla definizione degli strumenti urbanistici per far crescere Lucera.

## Autovelox di Chieuti, il Giudice di Pace accoglie il ricorso dell'Adiconsum

Foggia. Le multe elevate dall'AUTOVELOX di CHIEUTI sono da annullare. Lo ha stabilito il Giudice di Pace di Torremaggiore in data 26 marzo 2010. Accolto in toto il ricorso presentato dall'Adiconsum di Lucera, tramite il suo Responsabile cittadino, l'avvocato Luca D'Apollo. La tesi difensiva insisteva sull'illegittimità dell'autovelox di Chieuti e della convenzione con l'Ac, nonché su numerosi profili di merito e processuali. L'Adiconsum esprime soddisfazione per il dispositivo letto in aula e di cui si attendono le motivazioni in sentenza: "Abbiamo creduto nella legittimità delle motivazioni supportate a tutela dei consumatori –afferma l'avvocato D'Apollo– e perseguito la strada giudiziaria anche grazie alle sinergie instaurate con i colleghi del CODACONS, gli avvocati Venditti ed Orsitto, e con il

collega Palumbo. Si è potuto ottenere giustizia per le contravvenzioni illegittime anche se il loro valore era contenuto – rileva il responsabile lucerino dell'Adiconsum - grazie alla gratuità del giudizio che ha permesso di verificare la non conformità alle regole di diritto dell'operato del Comune di Chieuti". L'Adiconsum ravvisa perplessità e preoccupazione nel poter continuare su questa strada: "Il governo, infatti, ha stabilito che anche i ricorsi avverso le sanzioni amministrative saranno oggetto di contributo unificato, aumentando, così, per il consumatore i costi per accedere alla giustizia, arrivando all'assurdo per cui per ottenere l'annullamento giudiziale di una contravvenzione illegittima di 50 euro, dovranno anticiparsi 30 euro di contributo unificato più 8 euro di marche da bollo".

## Le iniziative del Liceo "Rosmini"

### La settimana della scienza

Lucera. Quella appena trascorsa è stata una settimana ricca di eventi culturali per il Liceo "Rosmini" di Lucera. Infatti nell'ambito del progetto Comenius si sono svolte varie manifestazioni, oltre alle attività didattiche e di laboratorio all'interno della stessa scuola. I protagonisti dell'iniziativa sono stati tre diversi gruppi di docenti e alunni provenienti da Spagna, Germania e, ovviamente, Italia. Insieme, adoperando quale lingua ufficiale di scambio l'inglese, hanno visitato il lago Salso, le città di Lucera, Manfredonia, Trani e Castel del Monte.

Momento assai interessante è stato l'incontro che si è tenuto

nella serata di mercoledì 24 marzo al Circolo Unione sul tema "Istruzione di 2° grado in Spagna, Germania e Italia". A fare da moderatore è stato il Dirigente Scolastico del "Rosmini" Giuseppe De Angelis, il quale ha messo a disposizione del pubblico la sua pluriennale esperienza maturata nelle scuole italiane in Canada. A parlare dell'esperienza tedesca è stato il prof. Herman Dietsch della Gesamtschule "Weierheide" di Oberhausen nella Westfalia; ha parlato dell'esperienza spagnola il prof. Miguel Angel Chacòn Pérez del Colegio Nuestra Señora de la Granata di St Angel Llerena (Siviglia); la prossima riforma della secondaria superiore

italiana è stata, infine, delineata in maniera originale dal prof. Francesco Capriglione del Liceo "Rosmini". Si è potuto così verificare come la scuola spagnola sia più vicina a quella italiana, con cambiamenti continui in atto; mentre la scuola tedesca risente delle situazioni locali nell'ambito delle autonomie delle diverse regioni. Ha suscitato curiosità e perplessità la differenza dello stipendio percepito dai docenti, con gli italiani che sono in una condizione di netta inferiorità: rispetto a uno stipendio iniziale di 1200 euro di un docente italiano abbiamo in Spagna uno stipendio iniziale di 1600 euro, in Germania addirittura si parte con 2800 euro fino a un massimo di 3900 euro!

Sempre nell'ambito della settimana della scienza interessante è stata l'attività di laboratorio presso la Facoltà di Agraria a Foggia, dove è stata effettuata una analisi a livello chimico, fisico e microbiologica dell'acqua presente nel Lago Salso. Al termine delle manifestazioni gli ospiti spagnoli e tedeschi hanno ringraziato i promotori dello scambio nelle persone del Ds De Angelis e dei docenti Ada Zuppa, Giovanna De Luca, Donato Franchino e quanti hanno contribuito al successo dell'iniziativa.



## Anche Foggia dice NO ai cambiamenti climatici

Foggia. Cominciata alle 7,45 italiane di sabato 27 marzo nella piccolissima isola Chatham nel Pacifico, l'immensa onda planetaria di spegnimenti si è conclusa nelle altrettanto piccole isole di Samoa a pochi chilometri da dove è partita. Si tratta della 4° edizione dell'Ora della Terra – Earth Hour, l'evento mondiale del WWF al quale Foggia ha aderito spegnendo le luci della "Piazzetta del lago" dalle 20.30 alle 21.30. Per una ora i foggiani si sono uniti ai milioni di cittadini del mondo in un simbolico ed eloquente messaggio: risparmiare energia per tagliare le emissioni inquinanti e agire contro i cambiamenti climatici.

Il bilancio dell'evento è stato estremamente positivo con l'adesione di 126 nazioni e oltre 4.000 città. Si sono spente le icone delle

capitali europee come la tour Eiffel, il Big Ben, la Porta di Brandeburgo, l'Acropoli di Atene e centinaia di altre. L'Oriente ha mandato al buio la Città proibita di Pechino, l'Hiroshima Memorial in Giappone, l'Opera House di Sydney, coinvolgendo anche le grandi metropoli di India, Pakistan, Thailandia, Filippine, Indonesia, Nepal, Malesia, Vietnam, Cambogia, Bangladesh. In Italia, da Nord a Sud si sono spenti il Castello Sforzesco e il Pirellone a Milano, la Mole Antonelliana a Torino, l'Acquario di Genova, Palazzo Vecchio a Firenze, la Torre di Pisa, il Castello di Monteriggioni, il Planetario a Roma, Piazza Sant'Oronzo a Lecce, la Torre San Pancrazio a Cagliari, il Palazzo comunale di Palermo, la Valle dei Templi ad Agrigento e moltissimi altri.

"L'ora della Terra ha dato la possibilità anche alla nostra città di esprimere la grande preoccupazione rappresentata dalle devastazioni causate dai cambiamenti climatici. – ha commentato Carlo Fierro presidente del WWF Foggia – L'evento è stato anche l'occasione per riflettere sui nostri comportamenti energetici individuali. Ciascuno di noi, evitando gli sprechi, può nel suo piccolo aiutare la Terra. La salvezza del pianeta, infatti, non dipende solo dalle decisioni dei governi ma anche dall'impegno di noi tutti. Per quanto riguarda Foggia, è apprezzabile che l'Amministrazione comunale abbia senza esitazioni aderito all'iniziativa. L'auspicio è che il risparmio energetico e più in generale l'energia siano sempre considerati temi fondamentali nel governo della città."

## Sabino Cassese in visita a Lucera

di Maria Luisa Di Silvio

Lucera. Due nomi, una grande garanzia intellettuale, Enrico Follieri e Sabino Cassese, due menti eccelse, il primo lucerino DOC mentre il secondo è legato da un profondo vincolo affettivo ed ha voluto raggiungere la città di Lucera per recarsi presso l'abitazione materna ubicata in corso Garibaldi. Enrico Follieri è un illustre avvocato e professore Ordinario presso l'Università degli Studi di Foggia, facoltà di giurisprudenza, mentre Sabino Cassese è un giurista e giudice della Corte Costituzionale, ex Ministro della Funzione Pubblica del 50° Governo della Repubblica Italiana presieduto da Carlo Azeglio Ciampi. Si è laureato nel 1956 a Pisa, dove è stato allievo del Collegio Giuridico della Scuola Normale Superiore.

E' giudice della Corte Costituzionale, nominato il 4 novembre 2005 dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Dal 1957 al 1960 è stato assistente volontario nelle Università di Pisa e di Roma. Dal 1964 libero docente nell'Università di Roma. Dal 1970 professore nell'Università di Urbino; dal 1974 nell'Università di Napoli; dal 1975 nella Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione. Dal 1983 al 2005 è stato professore ordinario nell'Università di Roma "La Sapienza". Ha scritto numerosi volumi ed articoli, in Italia e "all'estero". E' stato editorialista del "Corriere della Sera" dall'agosto 2003 al novembre 2005. I due personaggi in punta di piedi hanno visitato i luoghi più significativi della città sveva-angioina,

ovvero l'Anfiteatro, il Teatro Garibaldi, la Biblioteca comunale, piazza Duomo e la sua Cattedrale, la Chiesa di San Francesco e la Fortezza svevo-angioina. In Biblioteca Sabino Cassese, accolto dal responsabile Michele Conte, ha visionato il prestigioso epistolario ed il fondo librario di Antonio Salandra, (nato a Troia -FG- il 13 agosto 1853 e morto a Roma il 9 dicembre 1931), nonché le monografie di Edoardo Tommasone; questo storico e prezioso materiale è stato acquisito negli anni quaranta grazie all'interessamento fattivo del bibliotecario dell'epoca avv. e storico Giambattista Gifuni. Va ricordato che il fondo dello statista di Troia, Antonio Salandra, è depositato interamente nella Biblioteca Comunale di Lucera ed è costituito da un prezioso carteggio di 6.000 lettere, oltre al diario, diplomi, benemerienze varie e fotografie e da 2.100 libri. Mentre il fondo librario appartenuto al giurista lucerino, Edoardo Tommasone, consta di 7.500 volumi, tutti prettamente giuridici. Ricordo a tutti i lettori che il prof. Edoardo Tommasone nasce a Lucera il 15 marzo 1889 da Giuseppe Tommasone e da Teresa Gifuni, morì a Milano il 31 ottobre 1935. Compie i primi studi nella città natale frequentando il liceo Ruggero Bonghi con molto profitto. Si laureò a pieni voti in giurisprudenza a Roma nel 1911, a soli 22anni. Si laurea in filosofia e scienze sociali a Firenze divenendo magistrato e sostituto Procuratore a Roma. A Perugia diviene Preside della Facoltà di Giurisprudenza e Rettore dell'Università.

## Laurea Giusy Dotoli

Lucera. Martedì 30 Marzo 2010 presso l'Università degli Studi di Foggia- Facoltà di Lettere e Filosofia si è laureata in Beni Culturali con votazione 110/110 e lode, Giusy Dotoli, discutendo una tesi sulla ricostruzione virtuale del tempio B di Herdonia. Il relatore Giuliano De Felice e il correlatore Danilo Leone hanno espresso grande soddisfazione per l'alto livello di preparazione e competenza nel settore dell'anastilosi virtuale raggiunto dalla neo-dottoranda.

Parenti e amici le augurano di continuare nella sua brillante carriera verso un futuro prospero di risultati.



## Nuova destinazione per gli ulivi di via don Minzoni

Lucera. Per consentire l'inizio dei lavori relativi alla realizzazione della strada di collegamento tra Via Don Minzoni ed il quartiere "Lucera 2", si è reso necessario provvedere alla estirpazione di piante di ulivo esistenti sull'area interessata. Numerosi cittadini, per varie vie, hanno prontamente interpellato il Capo dell'Amministrazione circa la destinazione di quelle piante.

Il Sindaco Dotoli, che unitamente alla sua Amministrazione dimostra la propria sensibilità in materia di verde pubblico, rassicura la cittadinanza informandola che i predetti ulivi, estirpati su via Don Minzoni, sono stati immediatamente reimpiantati in zona "Anfiteatro" e, precisamente, lungo il nuovo asse stradale che costeggia il monumento.

## Glicemia 299. La dolcezza può uccidere Vernissage di Gianni Pitta a Foggia

di Davide Del Duca

Foggia. Il 20 Marzo è stata inaugurata, a Foggia in Piazza Mercato, la mostra personale dell'artista lucerino Gianni Pitta. "Glicemia 299, la dolcezza può uccidere" è una collezione delle opere più recenti di Pitta che esprime una grande vena comunicativa i più profondi stati d'animo. Un pennello che resta in bilico tra surrealismo, sogno e memorie infantili dove personaggi grotteschi con grandi teste si affacciano dalle tele spaziose. Tristi, a volte terrorizzati dal clamore di un universo piano sconvolto

da tinte forti e graffianti, avvolti in mille vortici sfuggenti, a volte con un sorriso dolcissimo e due occhi quadrati sembrano a proprio agio nel loro simpatico mondo sognante.

Poi d'un tratto, queste figure dal corpo esile e il capo pesante, scappano dalla tela per concretizzarsi in piccole sculture meno stilizzate ma di una grande forza espressiva. Queste opere squarciano il velo della realtà per mostrare quello che c'è dietro, l'essenza degli eventi circostanti: radiografie di industrie dove ai piani alti digrignano coc-

codrilli in attesa del proprio pasto mentre uno scheletro giace sconcolato in una gabbia stretta; voci che giungono da ogni luogo martellano la mente nell'incalzante necessità di una decisione; una divinità di porpora dal profilo poco rassicurante ci punta dritto negli occhi. Malinconici e inquieti, forse persone di tutti i giorni ripescate nel ricordo più lontano e mostrato ai nostri occhi senza menzogne, un pensiero mostrato con potente autenticità. Tele grandi, immense, dove la gestualità di Pitta riesce a raggiungere tutto e va oltre inserendo nel soggetto anche la cornice, lo spettatore.

Il video in una delle sale della mostra è ipnotico e scuote la coscienza di chi guarda che ignora ha dimenticato di essere, un tempo, splendidamente ingenua: un cane nero che abbaia in una strada suburbana e l'occhio che affoga nella sua enorme bocca dissolvendosi nell'oscurità. Gianni Pitta possiede la spontaneità di un bambino gravato dal peso della coscienza dell'età adulta, che in un modo paradossalmente molto chiaro, ci spiega cosa si nasconde sotto l'apparenza che quotidianamente ci assale col suo accecante frastuono.



## Foggia: a giugno i lavori di restauro della Cattedrale

Foggia — Al termine della processione che ha riportato nella Chiesa di San Pio X il Sacro Tavolo dell'Icona Vetere, patrona di Foggia, nel consueto messaggio alla città l'Arcivescovo S. E. Mons. Francesco Pio Tamburrino ha annunciato alcune importanti novità circa le procedure in corso per il restauro della Basilica Cattedrale del capoluogo dauno.

In particolare, il presule ha affermato con gioia che i lavori atti a tutelare la conservazione artistica del Duomo riprenderanno entro la fine di giugno, grazie all'assegnazione di due forme di finanziamento. In merito all'importo dei sovvenzionamenti pervenuti, l'Arcidiocesi precisa — tramite la voce del suo Pastore — che la cifra ammonta a quattro milioni di euro, di cui tre stanziati dalla Regione Puglia (delib. Giunta n° 2684/09 del 28 dicembre 2009) nell'ambito del Programma Stralcio di interventi di Area Vasta "Capitanata 2020" ed un milione di euro proveniente dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali che con decreto del 1° dicembre 2009 ha approvato il programma Arcus S.p.A., assegnando il fondo economico finalizzato ai lavori di restauro della Basilica Cattedrale di Foggia alla direzione regionale

del suddetto Ministero.

In seguito alla concessione delle due forme di finanziamento, attraverso la delibera arcivescovile del 1° febbraio, l'Arcidiocesi di Foggia-Bovino ha nominato il responsabile unico del procedimento relativo all'intervento di restauro nella persona dell'Ing. Giuseppe Cavaliere. Mentre, al fine di procedere alla ripresa dei lavori, lo scorso 11 marzo è stato stipulato un protocollo d'intesa tra l'Arcidiocesi e la Direzione regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a cui sono stati affidati il ruolo di coordinamento e la funzione di stazione appaltante con la finalità di garantire la celere e coordinata conservazione artistica del sacro edificio, assicurandone la riapertura al culto e la fruizione pubblica nel minor tempo possibile. A seguito della stipula del protocollo, la Direzione regionale del Ministero sta procedendo alla elaborazione di un progetto di restauro dell'importo complessivo di quattro milioni di euro, che tenga conto ed integri il piano dell'Ufficio Tecnico diocesano, elaborato per lotti funzionali ed in adattamento all'arrivo di finanziamenti parziali.

Come ha precisato mons. Tamburrino, questi stanziamenti sono utili per l'immediata ripresa

dei lavori di conservazione della Cattedrale e per procedere alla messa in sicurezza dell'edificio sacro, ma non sono sufficienti per portare a compimento tutte le lavorazioni e le operazioni atte al restauro del complesso architettonico. Per questo il presule ha auspicato un pieno coinvolgimento della cittadinanza ed ha annunciato la costituzione di due Comitati per la Cattedrale: un Comitato d'onore, in cui sono stati invitati i membri delle istituzioni sociali e politiche, ed un Comitato operativo che si farà carico di individuare nuove iniziative e specifiche forme di sensibilizzazione, finalizzate al rinvenimento di risorse economiche per la riapertura al culto della Chiesa Madre.

Infine, a seguito di richieste pervenute in merito alle modalità di partecipazione alla raccolta fondi per il restauro della Basilica Cattedrale, l'Arcidiocesi segnala l'apertura di un conto corrente; chiunque volesse inviare il suo contributo per sostenere le opere di conservazione e tutela artistica del Duomo di Foggia può farlo attraverso un bonifico bancario intestato a: Arcidiocesi di Foggia-Bovino - IBAN IT 55 Z 0539215700 000001 339438 - Banca della Campania, Agenzia di Foggia.

## IN SINAGOGA CON I DAUNI ROMANI

Roma. Il 14 marzo scorso in una bella, primaverile mattinata, di quelle di cui da qualche tempo anche Roma sta diventando parsimoniosa, con una luce particolare che abbellisce tutto, edifici, alberi, strade e persino il Tevere – ex-biondo – un gruppo di soci della Famiglia Dauna di Roma si è recato a visitare la Sinagoga ed il Museo ebraico ospitato nel suo complesso.

Il Tempio Maggiore, fortemente voluto a testimonianza della ritrovata libertà e della ottenuta cittadinanza dopo il lungo periodo del Ghetto in cui gli ebrei erano stati tenuti segregati dal resto della cittadinanza romana e pesantemente vessati, fu costruito nei primissimi anni del '900 (1901-1904; architetti Vincenzo Costa ed Osvaldo Armani, allievi del Calderini) in uno stile orientale che ricorda gli edifici assiro-babilonesi; ha un aspetto severo davvero imponente ed è visibile da moltissimi punti della città. Il visitatore entrandovi è colpito dalla maestosità di questo edificio, ma la mancanza di figure umane affrescate o realizzate ad esempio in marmo come è consuetudine trovare nelle chiese cristiane, comunica un senso di severo distacco e si ha la sensazione che vi si viva una religiosità per così dire senza gioia dinnanzi ad un Dio più giudice che padre. Belle, comunque, le vetrate liberty del celebre Cesare Picchiarini e le decorazioni ricche di ori dei noti pittori Domenico Bruschi ed Annibale Brugnoti; significativa la permanente presenza di matronei.

La immutata ritualità che è stata opportunamente illustrata ha messo in luce il significato di preghiere, gesti, formule che sono il filo da cui idealmente sono uniti i fedeli da secoli ed evidenzia l'atteggiamento di sottomessa umiltà del credente al cospetto del suo Dio.

Oltre che luogo di culto per i 15.000 ebrei romani, la Sinagoga è un importante punto di riferimento culturale e comprende nel piano sotto il livello stradale il piccolo "Tempio Spagnolo", allestito con parte degli arred salvati tra quelli delle Cinque Scole che ospitarono e formarono nei secoli gli ebrei provenienti da Catalogna, Castiglia,

Sicilia e numerose parti d'Italia, ciascuna con varianti interessantissime nelle decorazioni sia dei tessuti che degli argenti e degli oggetti lignei e di oreficeria, tali da determinare stili differenziati.

Grazie alle spiegazioni di una guida molto preparata e disponibile a fornire risposte alle varie domande che le sono state poste, ci si è potuti documentare sulla ininterrotta presenza degli ebrei a Roma per oltre duemila anni. Per altro questa millenaria convivenza ha lasciato segni significativi nel parlare romano e romanesco ed anche in certe consuetudini, per tacere poi di taluni modi di dire in voga fino a ieri, come per esempio "reggere il moccolo" ad una coppia di innamorati (una tipica canzone romana consigliava di non andare di sera sui Lungotevere frequentati dalle coppiette per evitare, appunto, di reggere il moccolo, di fare cioè da pronubo, prima che da terzo incomodo), tipico modo di dire nel linguaggio romano che deriva dalla obbligatoria presenza durante la cerimonia di nozze tra fidanzati ebrei di un parente stretto fornito di un grosso cero acceso; liturgia che prevedeva solo questi tre protagonisti.

Non potendo in questa sede elencare e descrivere dettagliatamente la bellezza ed il valore del patrimonio di questo piccolo, prezioso Museo, si ricorderà almeno la varietà delle testimonianze esposte che vanno dai calchi di lapidi provenienti dalle catacombe agli oggetti appartenenti alla tradizione giudaico-romana che hanno caratterizzato non solo la vita quotidiana nel Ghetto di Roma, ma anche le

feste che scandiscono il tempo dell'ebraismo, dagli argenti ai marmi policromi, dai manoscritti di epoca medioevale ad interessanti piante della città, dai finissimi ed eleganti tessuti e merletti rinascimentali e barocchi, ai documenti, alle fotografie che riferiscono anche delle violenze subite durante il secondo conflitto mondiale.

Va però aggiunto che su tutta la varietà di testimonianze grandeggia la Menorà, il sacro candelabro a sette braccia, emblema riprodot-



to in vari stili ovunque, nei marmi, nelle decorazioni, nei vari metalli, nei testi liturgici, nei tessuti; questo simbolo del distrutto Tempio di Gerusalemme sembra voler costantemente ricordare e sottolineare agli ebrei tutti la loro appartenenza ad una religione che è elemento dominante e determinante nella vita del popolo eletto.

**Anna Maria Cutillo**

*Nella foto la Menorà portata a Roma dai prigionieri ebrei (rilievo dall'Arco di Tito, disegnato ed inciso da Pietro Sante Bartoli nella seconda metà del 1600)*

## LO SLOGAN POLITICO E L'INGENUA PUERIZIA

**di Leonardo P. Aucello**

Crollavano uno dopo l'altro i castelli in aria che mi ero costruito mentalmente intorno a una personalità dalla memoria strabiliante in quanto essa non era più presente tra noi; e, quindi, una memoria prodigiosa non era più operativa. Che delusione per un bambino incantato e confuso dal suo stesso immaginario!

Terminato il comizio, alcune donne lanciarono sull'illustre ospite confetti e mandorle, quasi al modo di una novella sposa; mentre due ragazzine salirono sul palco e le offrirono un omaggio floreale. La signora Baldina scambiò con i suoi votanti che amabilmente la circondavano abbracci e baci. Prima che raggiungesse la sede del partito, mio padre mi avvicinò alla Signora per baciarle la mano e porgerle il saluto. Così feci! Ma non desistetti dal riferirle che in casa avevamo una piccola foto di suo padre; inoltre, finalmente, avevo trova-

to l'occasione propizia per esaudire la mia ingegnosa curiosità che incalzava da tempo la mia connaturale fantasia di fanciullo, chiedendole espressamente: "Signora, ma Vostro padre aveva una memoria grande grande?" Neppure mio padre, il presente, riuscì a trattenere un lusingato sorriso. La cara senatrice, baciandomi sulla fronte, rispose: "Sì, cocco mio, mio padre aveva certamente una memoria di più, molto di più!" Così, finalmente, mi sentivo appagato in ogni idea che rimuginava nel cervello ogni qualvolta qualcuno pronunciava la vivida memoria di Di Vittorio.

Poi sfilando una rosa dal bouquet che le avevano appena donato, aggiunse: "Quando vai a casa, ponila in un vasetto davanti all'immagine del mio papà". E mi diede un altro bacio sulla fronte. Tornato a casa, feci come Baldina mi aveva comandato. Avvertivo intorno a me una felicità indescrivibile!

## Don Ciro Fanelli e la sua parrocchia

**di Maria Luisa Di Silvio**

Lucera. Don Ciro Fanelli, Vicario della Diocesi Lucera - Troia e parroco della Chiesa San Giacomo Maggiore Apostolo, è quotidianamente alla ricerca di progetti innovativi tali da incuriosire ed avvicinare alla Casa del Signore persone che non conoscono ancora la strada della Verità e del Bene. Ha progettato un nutrito programma della Quaresima, ha realizzato un bellissimo Presepe Vivente, e pubblica un periodico di informazione parrocchiale "Camminare in Comunione". Il Direttore Responsabile è Don Ciro Fanelli e il redattore è Don Arturo Di Sabato. Questo è il minimo che si può dire di questa parrocchia. Se passiamo ad esaminare la sua evoluzione, la statistica dei sacramenti amministrati negli ultimi cinque anni, questi sono in un forte e continuo aumento, in particolare modo i battesimi e i matrimoni. I battesimi amministrati nel 2005 sono stati 36, nel 2009, 55; i matrimoni sono stati 7 e nel 2009, 19; le cresime 29, nel 2009 54; un evento molto gradevole da sottolineare è stata la decrescita dei funerali che da 43 effettuati nel 2005, nel 2009 solo 37. Volendo fare una battuta diciamo pure che la presenza di don Ciro Fanelli in parrocchia "aumenta" la vita. Un altro fattore positivo nella Chiesa di San Giacomo è che i ragazzi che frequentano il catechismo non sono pochi; sono circa 230, un bel lavoro per le catechiste e il nostro giornale augura loro un buon lavoro. Questo è il tempo della Quaresima e come tutte le parrocchie anche questa si prepara alla grande per celebrare la Pasqua del Signore, il parroco ha riservato per tutti una bellissima sorpresa da vedere in chiesa, che io non svelo, altrimenti si perderebbe il

gusto della visita in parrocchia. Un po' di storia. Questa chiesa ha una storia che affonda le sue radici nel lontano Medioevo. Da documenti storici risulta esistente con l'attiguo monastero già nel secolo VII alle dipendenze dei monaci cassinesi; dei benedettini di S. Vincenzo al Volturno nel secolo IX e dai benedettini di Cava nei secoli XI, XII e XIII. Nell'archivio del monastero cavense esistono molte pergamene tradotte, studiate e riportate in appendice, sebbene in misure ridotte. La Chiesa di San Giacomo ebbe diverse denominazioni o titoli. Si chiamava dei Santi Filippo e Giacomo nei documenti degli anni 845, 849, 1054, 1073, 1096 e 1099; dei Santi Giacomo e Barnaba nei documenti degli anni 1039 e 1044; dei Santi Giacomo e Filippo nel documento dell'anno 1100; di San Giacomo nei documenti degli anni 1038, 1109, 1115, 1116, 1121, 1152 e 1182 anno in cui fu costruita dai benedettini la chiesa di S. Maria. La chiesa di S. Giacomo fu riedificata dalla famiglia sveva dopo il 1300 e con interessamento ed autorizzazione del re Roberto d'Angiò, riprese la sua funzione parrocchiale. Fu dichiarata insigne da mons. Antonio Torres il 22.12.1496. Seguirò a descrivere questa bellissima pagina di storia sacra in un prossimo numero del nostro giornale per dare più completezza ad una ricerca interessante e che ci tocca da vicino.



## Ciclo di seminari sulla Letteratura per l'infanzia presso l'Università di Foggia

Foggia. Dal prossimo mese di aprile fino alla metà di luglio 2010, presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi di Foggia, partirà una serie di seminari di approfondimento, incentrati sulla letteratura per l'infanzia e organizzati dalla prof.ssa Antonella Cagnolati, docente di Letteratura per l'infanzia presso

l'Ateneo foggiano.

Tra i tanti argomenti che verranno affrontati durante il ciclo di seminari – intitolato Un tuffo nella letteratura per l'infanzia – si tratterà dell'editoria per bambini; del cinema e del suo rapporto con la letteratura dell'infanzia; inoltre, si faranno approfondimenti sul mito e sulla fiaba; In aggiunta,

poi, ci saranno incontri con alcuni dei più importanti scrittori per l'infanzia del panorama contemporaneo italiano, come Emanuela Nava, Bruno Tognolini e Giusi Quarenghi.

Al termine del ciclo di seminari – rivolto principalmente a docenti delle scuole di ogni ordine e grado, ai bibliotecari, agli operatori degli enti locali, agli educatori, agli studenti delle facoltà umanistiche, ma anche a tutti gli appassionati della materia – sarà anche consegnato un attestato di partecipazione.

**MERIDIANO 16**

Stampa: Artigrafiche Di Palma & Romano - Foggia

Associato all'USPI  
UNIONE  
STAMPA  
PERIODICA  
ITALIANA



## Borsa di studio "Padre Angelo Cuomo"

Lucera. Il 12 gennaio 1990 il Comune di Lucera istituì una borsa di studio intitolata a Padre Angelo Cuomo, per diffondere la conoscenza della sua opera e delle sue virtù. E' entrato nella storia di Lucera per il bene fatto alla gioventù, da tutti riconosciuto e la borsa di studio vuole esprimere anche il ringraziamento della città di Lucera nei suoi confronti. Questa borsa è stata realizzata nel corso di dieci edizioni dall'anno scolastico 1995/96 al 2004/2005, poi si è interrotta. L'Associazione "ex allievi" dei Padri Giuseppini del Murialdo dell'Opera S. Giuseppe di Lucera, con nota del 23 dicembre scorso, ha chiesto al sindaco Pasquale Dotoli e all'Amministrazione comunale di Lucera di ripristinare la borsa di studio a partire dal corrente anno scolastico. La borsa di studio, in denaro, è assegnata in seguito a concorso riservato agli alunni frequentanti l'ultima classe delle scuole elementari, medie inferiori e medie superiori e i relativi elaborati saranno giudicati da una composita Commissione formata essenzialmente da docenti delle stesse scuole. La prova avrà luogo il 18 aprile 2010, giorno di domenica, appositamente scelto per evitare pregiudizi alle attività didattiche, presso il Convitto Nazionale "R. Bonghi" di Lucera ed ad essa prenderanno parte gli scolari e studenti che volontariamente vorranno parteciparvi. Allo scopo di illustrare modalità e finalità della borsa di studio l'Associazione "ex allievi", intende incaricare propri rappresentanti che si recheranno presso ogni scuola per incontrare in un breve accesso gli alunni interessati al

concorso; a tal fine si pregano i Dirigenti scolastici di comunicare il nominativo di un referente della scuola e la data del possibile accesso. I Padri Giuseppini ringraziano tutte le scuole che intendono partecipare a questa borsa di studio per ricordare la insigne figura di Padre Angelo Cuomo: "Animatore e ispiratore della educazione cristiana della gioventù, un maestro di fede e di vita, che operò senza mai stancarsi per il trionfo della Chiesa, per il risveglio del pensiero cattolico anche in campo sociale. Il suo ricordo non morrà". Così scriveva Padre Angelo Feracina, nato a Venezia il 2 marzo 1879 che ebbe la gioia di conoscere il fondatore della Congregazione, San Leonardo Murialdo. Nel 1936 Padre Angelo arrivò a Lucera per segnare la storia dell'"Opera Nuova" da allora fino ai nostri giorni: Padre Angelo Cuomo. Dal Veneto dove aveva studiato, viene mandato a Lucera come chierico per tre mesi presso l'oratorio di Santa Caterina, e vi ritorna poi durante il suo secondo anno da tirocinante. Nel 1942 ritorna Padre Angelo non più come chierico, ma da sacerdote. Ripeteva con fermezza "l'Opera San Giuseppe deve sorgere", era l'anno 1949. Così partì l'idea delle 10 lire per un mattone, e nel 1950 finalmente si arrivò alla posa della prima pietra dell'Opera Nuova. Il 2 gennaio 1990, circondato dall'affetto dei suoi confratelli, muore Padre Angelo Cuomo. Oggi la sua tomba può essere visitata da tutti nella Chiesa Parrocchiale di Cristo Re.

Maria Luisa Di Silvio

## Opere pubbliche realizzate gratuitamente da privati

Lucera. Il Sindaco di Lucera, dott. Pasquale Dotoli, unitamente all'Amministrazione Comunale, ritiene doveroso rendere noto alla cittadinanza che la rotatoria che da Via Foggia immette al centro cittadino è stata realizzata a titolo esclusivamente gratuito dalla ditta IRRISISTEM, operante nel settore agricolo e del giardinaggio.

Ritiene altresì doveroso rendere noto che altre opere simili, a breve, saranno eseguite senza alcun onere a carico del Comune. Infatti, la ditta IANNANTUONI, operante nel settore metalmeccanico, realizzerà la rotatoria di Porta Foggia (P.za Di Vagno), mentre quelle di Porta Troia e di Porta San Severo saranno realizzate, rispettivamente, dal Club UNESCO in collaborazione con la ditta GIARNIERI - specializzata in costruzione di impianti sportivi e dalla ditta DEL GAUDIO che opera nel settore metalmeccanico.

Ancora una rotatoria, sempre a titolo gratuito, sarà realizzata, in sostituzione di quella esistente, in zona "167" - incrocio tra V.le Raffaello e V.le Canova, a cura dell'Istituto di Vigilanza Privata "Le Aquile". Al Club UNESCO ed alle ditte:

GIARNIERI, IRRISISTEM, IANNANTUONI, DEL GAUDIO e LE AQUILE, giunga il più sentito ringraziamento del Sindaco e dell'Amministrazione tutta, per la lodevole iniziativa intrapresa in favore della Città di Lucera.

## Siglato il PIRP "Cappuccini"

Lucera. Il 24 marzo 2010, alle ore 12,00, presso la Regione Puglia, il Sindaco di Lucera, dott. Pasquale Dotoli ha sottoscritto l'accordo di programma relativo al PIRP "Cappuccini" che porterà nelle casse comunali 2.850 mila euro.

Dopo una serie di incontri avuti tra la tecnologia ed i progettisti del Comune e l'Assessorato regionale all'Urbanistica, si chiude con grande soddisfazione, afferma il Sindaco, un procedimento che consentirà di riqualificare un quartiere, quello appunto denominato "Cappuccini", da sempre dimenticato.

## A Lucera la Giornata Mondiale della Poesia

di Maria Luisa Di Silvio

Lucera. L'appuntamento è ormai diventato una vera e propria tradizione, puntuale e sempre più grande, dalle previsioni imprevedibili considerato la forte e massiccia presenza delle scuole medie e superiori dell'intera Capitanata. Tema del concorso di quest'anno: "una poesia per la pace". L'Istituto di Istruzione Superiore "Alberico Marrone" di Lucera nella sua splendida e accogliente Aula Magna ha ospitato i relatori, la commissione, i giovani autori e tutti i partecipanti per far godere una serata diversa dalle solite, ove la "poesia" ha dominato in lungo e in largo, insieme ai giovani autori. Il Dirigente scolastico dell'Istituto "A. Marrone" prof. Michele Prencipe è stato il primo a

presenti, come: questo è un traguardo importante, tema centrale è l'accoglienza, io e gli altri. Il mondo è un villaggio globale, lo ricordano questi giovani poeti nei loro versi; la storia siamo noi, il futuro lo scriviamo noi. Accettazione dell'altro, far bene significa vivere nel bene. Difendere il privilegio del vivere. Concetti questi che il nostro poeta ha trovato leggendo le poesie di questi giovani che si cimentano costruendo versi, che fanno riflettere i grandi.

Conclude il suo intervento ringraziando il Club UNESCO Federico II di Lucera per aver patrocinato e promosso questa intensa serata dedicata interamente alle giovani promesse. Un altro grande pre-

fermando che il pericolo di oggi è la spettacolarità.

I premiati del I grado sono: 3° Lepore Marco - scuola "D. Alighieri" Lucera. 2° Daniele Luigina - scuola "De Carolis" San Marco in Lamis. 1° Prioletti Lucia scuola media Alberona. Premiati 2° grado - 3° classificato Torracco Raffaella Mattia "Notarangelo" Foggia. 2° Altieri Luigia "Poerio" Foggia. 1° Palombo Maria Antonietta ISS "Roncalli" Manfredonia. A costoro sono stati dati ricchi premi, libri e attestati. Oltre ai primi tre classificati per ogni categoria, la giuria ha voluto segnalare altri concorrenti, sette per ogni sezione, per le loro splendide e significative composizioni: Gasperini Alessandra (Alberona), Di Corato Giulia (Lucera), Petti Giuseppe



prendere la parola, ringraziando tutti i presenti, passando poi la parola al Presidente del Club UNESCO Federico II di Lucera al dott. Massimiliano Monaco, che porge i doverosi saluti al Dirigente dell'Istituto, agli studenti del primo e secondo grado d'istruzione, intervenuti per godersi questa serata intensa di cultura.

Tema centrale del suo intervento, rivolto a tutti, è quello di costruire la pace nel mondo e per realizzare questo ambizioso progetto, bisogna favorire la formazione dei giovani. Diverso, come tutti si aspettavano, l'intervento del Dirigente Scolastico Prof. Mario Tibelli ex docente di lettere di questo istituto, che si è fermato sul tema dell'accoglienza, problema interessante e attualissimo. Accogliere il prossimo, lo straniero, soffermandosi ripetutamente sui Testi Sacri, citandone anche alcuni passi, sottolineando gli aspetti dell'accoglienza, e senza creare fratture nel suo intervento giunge alla Dichiarazione dei Diritti Umani. Per non appesantire la serata, ove domina a trecentosessanta gradi il tema dell'accoglienza, segue una pausa ristoratrice musicale della cantante Rosalia Angelilli, che ha fatto sentire e gustare, alla grande, le più belle canzoni di Modugno.

Quando ha preso la parola il Presidente della Commissione, il Poeta Michele Urrasio, riconosciuto da tutti i maggiori critici della Letteratura Italiana come il più grande poeta vivente e noi lucerini ne siamo orgogliosamente onorati, la sala in assoluto silenzio ha meditato con attenzione le misurate parole del poeta M. Urrasio. Riporto alcune frasi che hanno sbalordito i

sente nel tavolo della giuria, il prof. Giuseppe De Matteis, docente ordinario di Letteratura Italiana all'Università Statale di Chieti - Pescara ha ribadito che il valore della poesia è oggi importantissimo, è l'anima che parla, è il nostro intimo che esprime i nostri desideri, le nostre ansie.

Ha dichiarato esplicitamente che ama gli autori classici, sottolineando anche che Ungaretti è stato un rivoluzionario nel campo della poesia. Conclude l'intervento af-

(Alberona), Battista Valeria (Lucera), D'Onofronia (Foggia), Viola Giuseppe (Foggia), Colechia Francesco (Foggia). I segnalati del 2° grado sono: Sasano Asia (Foggia), Santagata Chiara (Foggia), Melfi Mayra (Lucera), Rinelli Gaetano (Manfredonia), Falcone Mariangela (Manfredonia), Ciociola Noemi (Manfredonia), Cagnazzo Simona (Foggia). Il Dirigente scolastico ha ringraziato tutti, augurando ai poeti in erba un meraviglioso e prospero futuro.

## Pietramontecorvino: energia del vento per il sociale

Pietramontecorvino è al 16° posto in Italia per potenza energetica prodotta con gli impianti eolici. A decretarlo è "Comuni Rinnovabili 2010", il rapporto annuale di Legambiente sulle energie da fonti rinnovabili nel Bel Paese. "Gli oltre 5 mila megawatt di eolico installato in Italia - si legge nel documento - producono ad oggi energia elettrica pari al fabbisogno di oltre 4 milioni di famiglie evitando di immettere in atmosfera circa 4,7 milioni di tonnellate di CO2. Anche dal punto di vista economico e occupazionale è importante il contributo che può dare al nostro Paese questa tecnologia. Secondo uno studio di Anev e Uil nel 2007 erano 13.630 i posti di lavoro generati direttamente o indirettamente dal settore eolico. Il potenziale stimato porterebbe questo settore a creare complessivamente oltre 66

mila nuovi posti di lavoro. A Pietramontecorvino, parte delle royalties derivanti dall'eolico sono impiegate per finanziare progetti inerenti le politiche sociali. Uno di quei progetti permetterà agli studenti pendolari del paese, anche per il prossimo anno didattico, di raggiungere gli istituti scolastici di Foggia e della provincia senza spendere un euro.

Da novembre 2009, alle famiglie di 130 studenti pendolari sono completamente rimborsate le spese inerenti il trasporto pubblico extraurbano. Un'iniziativa, quella dell'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Pietramontecorvino, alla quale saranno complessivamente destinati 35 mila euro del bilancio. Un modo concreto per sostenere il diritto allo studio e permettere alle famiglie di restare in paese.